



Il direttore di Cassa Rurale Fvg Musig: bene cantieristica e manifattura, preoccupa il vitivinicolo

La banca: «Anche nell'era dell'incertezza si continua a investire e guardare avanti»

Giorgia Pacino

All'incertezza non ci si abitua, ma ci si può allenare a fronteggiarla. È l'approccio che stanno adottando le imprese dell'Alto Isontino nella visione del direttore generale di Cassa Rurale Fvg, Andrea Musig. La banca - 123 milioni di patrimonio netto e 22 filiali, a cui entro l'anno se ne aggiungerà una a San Giorgio di Nogaro - nel 2024 ha erogato oltre 90 milioni di euro di finanziamenti a famiglie e imprese del territorio. **Il contesto economico e internazionale resta incerto. Come stanno reagendo le aziende dell'Alto Isontino?** «È un momento di grandi cambiamenti, ma le aziende continuano a investire. Prima il conflitto tra Russia e Ucraina, che ha avuto conseguenze importanti su una terra di esportatori affacciata sull'Est Europa, poi l'instabilità in Medio Oriente e le elezioni americane, con le politiche sui dazi. Mi sembra di percepire però che ci si sta attrezzando a vivere in questo contesto di incertezza: tra gli imprenditori ci sono tante persone giovani che sono pronte a prendere le giuste contromisure. Non vedo rassegnazione, ma capacità di guardare oltre».

Quali settori stanno andando bene e quali soffrono di più?

«Il settore manifatturiero e quello legato alla cantieristica continuano a produrre risultati. Forse il mondo vitivinicolo è più preoccupato dal calo di consumi e dal possibile effetto dei dazi statunitensi. Un settore che vive momenti complicati da tempo è il commercio, che soffre il cambio del modello distributivo».

Com'è cambiato il vostro rapporto con il territorio?

«In controtendenza rispetto al settore bancario, continuiamo a essere una banca di prossimità con 22 filiali e la prossima

apertura a San Giorgio di Nogaro. Siamo una banca multicanale: oggi i clienti vogliono accedere ai servizi anche fuori dagli orari di sportello, ma vengo in sede quando hanno bisogno di una consulenza».

E le imprese?

«Premiano la continuità di rapporto: apprezzano il fatto di essere seguite dalle stesse persone per un periodo di tempo lungo. Siamo una banca locale, ma facciamo parte di un gruppo e possiamo garantire una gamma di servizi completi. Questo dà una certa tranquillità alle aziende che hanno bisogno di sentire che la banca è al loro fianco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Musig

